

CENTRO DOCUMENTAZIONE RESISTENZA

attività e ricerca

mail: centrodocumentazioneresistenza@gmail.com

scheda biografica di **GIOVANNI ANTONIELLI**

(ULTIMO AGGIORNAMENTO 27.06.2014)

Giovanni Antonielli nasce domenica 18 dicembre 1887 a Zavattarello in provincia di Pavia.

Giovanni si trasferisce a Fortunago in provincia di Pavia dove abita in località Scagni ed esercita la professione di contadino.

Lunedì 12 marzo 1945 Giovanni viene ucciso a cinquantasette anni insieme a Giuseppe Bonelli dalle mitraglie nazifasciste a Fortunago in provincia di Pavia durante la battaglia di Costa Pelata.

Giovanni e Giuseppe sono ricordati su un monumento sulla strada tra Costa Cavalieri e Torre degli Alberi.



FONTI:

ANTONIELLI GIOVANNI

ANTONIELLI Giovanni.

Fortunago.

- a) Zavattarello 18/X/1887,
Costa Pelata 12/III/1945.
- b)
- c)
- d) Partigiano combattente.
- e)
- f) Morto in combattimento.
Fotografia mancante.

(trascrizione da I CADUTI DELLA RESISTENZA NELLA PROVINCIA DI PAVIA, ed. Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, deputazione per la Provincia di Pavia, Pavia, 1969, pag. 4)

ANTONIELLI GIOVANNI

Cognome .. ANTONIELLI (a mano: o Antonelli) .. Nome Giovanni

Nato a Zavattarello il 18 Dicembre 1887

Residente a Fortunago (Casa Scagno)

Caduto il 12 Marzo 1945 a Costa pelata

A seguito di combattimento

Formazione di appartenenza

Familiari

.....

Altre notizie (professione, titolo studio, decorazioni, partito)

.....

.....

Notizie sul fatto che ne hanno determinato la morte

..... Caduto in combattimento durante la battaglia di Costa pelata tra partigiani e nazifascisti

.....

.....

.....

(trascrizione da SCHEDARIO STORICO ANPI VOGHERA, conservato in sede)

ANTONIELLI GIOVANNI

ANTONIELLI GIOVANNI
contadino, vittima civile; nato a Zavattarello il 18 dicembre 1887 e residente a Scagni di Fortunago;
ucciso dalle mitraglie dei nazifascisti, in località Scagni, durante la battaglia di Costa Pelata del 12 marzo 1945.
Un monumento, posto sulla strada tra Costa Cavalieri e Torre degli Alberi, lo ricorda.

(trascrizione da Ugo Scagni, La Resistenza e i suoi caduti tra il Lesima e il Po, ed. Guardamagna, Varzi, 1995, pagg. 392-393)